

IL TUTOR FACILITATORE DEGLI INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI

OBIETTIVI

Il corso parte dall'esigenza di sostenere le figure di mediazione, raccordo e semplificazione all'interno di interventi/progetti/attività che agiscono su contesti sociali, educativi e familiari multi-problematici.

Il tutor è una sorta di facilitatore di processo, chiamato a "presidiare" l'efficacia dei percorsi di accoglienza, inserimento e ricaduta realizzati dalle OdV. Il facilitatore, infatti, cura lo sviluppo in dettaglio delle attività, le micro-proiezioni degli interventi, a carattere educativo, sociale e/o culturale e sostiene l'equipe nella strutturazione di un sistema di monitoraggio in fase ex ante, in itinere, ed ex post, attraverso metodologie di coinvolgimento partecipativo di tutti gli attori.

È una sorta di costruttore di processi condivisi nei micro-interventi delle OdV. È colui che crea relazioni tra i diversi attori coinvolti nelle attività sia intra che extra associative, attivando una metodologia di ricerca-azione continua, che a partire dall'esplicitazione dei problemi, aiuta a riconoscere i bisogni trattabili e non trattabili e gli obiettivi raggiungibili con quel tipo di intervento. Si propone, cioè, come un vero e proprio mediatore, attento a valorizzare tutto ciò che può contribuire a garantire l'efficacia dei processi formativi o di progettualità sociale messi in atto supportando il lavoro del gruppo dei volontari, operatori sociali ed esperti oltre che la partecipazione diretta dei destinatari affinché attraverso co-costruzioni di senso, si possano raggiungere gli obiettivi prefissati, in un'ottica pratica di progettazione partecipata.

CONTENUTI

- Il ruolo del facilitatore
- La micro-proiezione partecipata
- L'analisi e l'individuazione dei problemi trattabili/non trattabili (gli oggetti di lavoro)
- L'accompagnamento dell'equipe nelle OdV per sostenere processi pratici di trasformazione ed attivare mutualismo territoriale
- La ricerca azione come una delle metodologie possibili per facilitare e rendere efficaci progetti ed interventi nei contesti educativi, sociali, culturali, sia nell'ordinarietà che nell'emergenza.

METODOLOGIA

Verrà adottata una metodologia di costruzione condivisa con i partecipanti, a partire dalla domanda formativa che emergerà la prima giornata e in itinere. Si valorizzerà, soprattutto, il gruppo come luogo privilegiato per favorire processi di apprendimento che partano dalle proprie esperienze, e che diventano vissuto condiviso e scambio tra i diversi vissuti nelle plurali attività e provenienze organizzative. L'apporto del formatore servirà a connettere esperienze, esercitazioni su casi con le restituzioni teoriche a fine di ogni giornata.

L'impostazione degli incontri, infine, sarà a carattere laboratoriale e prevede l'utilizzo di esercitazioni in piccoli gruppi, case work, role playing, preceduti o seguiti da momenti di inquadramento teorico e di confronto volti a favorire processi di rafforzamento e/o sviluppo di nuove abilità e competenza.

FORMATORE

Carlo Maria Cananzi

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Gli incontri sono gratuiti. Per partecipare compilare l'apposito form online sul sito www.csvnapoli.it entro e non oltre **domenica 10 giugno 2018**.

DESTINATARI

Massimo 30 volontari. Il corso sarà attivato a partire da un numero minimo di 15 iscritti.

TEMPI

Il corso ha una durata complessiva di 20 ore.

Si prevede un impegno minimo obbligatorio pari all'80% del monte ore.

Gli incontri, dalle 14:00 alle 18:00, saranno sempre di mercoledì secondo la seguente calendarizzazione: 13, 20, 27 giugno e 3 e 10 luglio.

SEDE

CSV Napoli - Centro Direzionale Isola E/1 - piano 1° - Int. 2.

